



**Trattativa fiume
sindacati uniti**

Tnt, firmato l'accordo sui facchini

Le cooperative si impegnano a rispettare il contratto nazionale per tutti

■ Dopo oltre sette ore di confronto, scontri, polemiche e riavvicinamenti, alle 21,15 di ieri è stato firmato l'accordo che riporta la pace in Tnt. Da una parte i sindacati (non sempre uniti tra loro, ma che alla fine hanno unito gli intenti) in rappresentanza dei facchini che lamentavano condizioni contrattuali e lavorative fuori norma, dall'altra i responsabili del consorzio Gesco Nord, sostenuti da un paio di dirigenti Tnt.

La base dell'intesa è quella condivisa negli incontri effettuati in prefettura: le cooperative che operano all'interno del maxi-hub dei Dossarelli si impegnano a rispettare fedelmente il contratto nazionale di categoria per tutto il personale, rinunciando a qualsiasi forma di accordo atipico. Anche per quanto riguarda sospensioni e interruzioni del lavoro, orari e diritti sindacali i riferimenti sono gli accordi nazionali. Stesso discorso per l'ambiente e la sicurezza. Un'attenzione particolare sarà riservata anche coloro che attualmente



Vari momenti dell'incontro di ieri, prima all'esterno e poi all'interno della Camera del Lavoro: ci sono volute sette ore per l'accordo (foto Cravedi)

sono part-time o a tempo determinato, così come sarà affrontato un altro tema molto delicato: la situazione pregressa di molti lavoratori, che ritengono di vantare dei crediti con le due coop in cui sono assunti (entrambe consorziate in Gesco). Da sottolineare, infine, la decisione di eleggere gli Rls aziendali nelle prossime settimane, un segnale di apertura verso le istanze dei sindacati.

Alla fine, facce stremate ma

soddisfatte. Anche se l'attenzione non è certo calata. Lo hanno ricordato le delegazioni sindacali (Marco Barutti, Marco Efori e Claudio Chiesa della Cgil, Antonio Colosimo della Cisl, Massimiliano Borotti della Uil, Aldo Milano e Fabio Zerbini dei Cobas). «Lunedì effettueremo l'assemblea con il personale - spiega Borotti - a cui spiegheremo l'accordo, chiedendo cosa ne pensano. A mio avviso abbiamo dimostrato come dialogo e confronto,

anche serrato, portano a risultati positivi. Voglio evidenziare come la vertenza abbia fatto passi avanti da quando sono entrate in scena le sigle confederali». «Anche se - aggiunge Colosimo - è stato importante firmare tutti assieme, tenendo quindi anche i Cobas al tavolo. Riteniamo che l'intesa raggiunta sia buona, c'è l'impegno a verificarne l'applicazione nei prossimi mesi e a risolvere eventuali problemi».

Di sicuro lo faranno i Cobas:

«Siamo entrati in Tnt da protagonisti - sostiene Milano - e non ci faremo tagliare fuori perché i lavoratori sono con noi. Abbiamo dimostrato intelligenza e sensibilità a non far saltare il confronto anche quando hanno cercato di tagliarci fuori, di sicuro vigileremo attentamente che tutto proceda per il meglio».

L'assessore provinciale Andrea Paparo, appreso della firma, ha espresso soddisfazione, auspicando che il clima nello stabili-

mento torni buono e promettendo «grande attenzione nei confronti di ciò che accade nelle aziende del Polo logistico».

Secondo il consigliere provinciale dell'Italia di valori Samuele Raggi, però, «sulla vicenda il silenzio del presidente della Provincia Massimo Tespiedi non è certo quello dei politicamente innocenti, ma piuttosto quello dei politicamente assenti. E tutto ciò è inaccettabile».

Michele Rancati